

IL 28° REGGIMENTO FANTERIA "PAVIA"

(in ricordo dei Caduti e dei valorosi Militari)

di Girolamo Lanzellotto

Il 28° Reggimento "PAVIA" è una unità pluriarma dell'Esercito Italiano addetta alle "comunicazioni operative"; essa dipende dalla Brigata Informazioni Tattiche ed è di stanza a Pesaro presso le caserme "Del Monte" e "Cialdini".





Pesaro – Caserma “Del Monte”



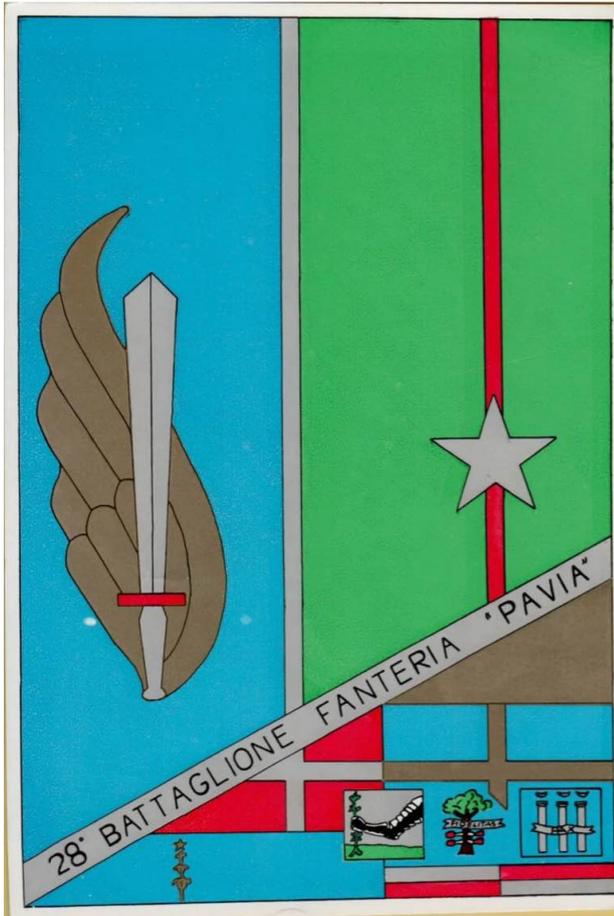
Pesaro – Caserma “Cialdini”

Il motto del Reggimento è: *Ardeam dum luceam* ovvero “Che io risplenda mentre ardo”.

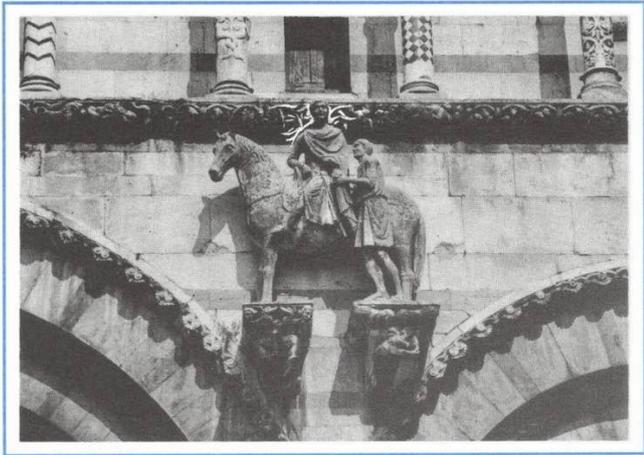


Il Reggimento è soprannominato: “I Verdi di Gorizia”.





Fregi e Mostrine del 28°
Reggimento
"Pavia"



"LUCCA '97" 9° SALONE DEL COLLEZIONISMO

E San Martino ne è il Patrono. Riprodotto qui sopra su un annullo utilizzato a Lucca nel 1997 e su un francobollo emesso dal Belgio nel 1942.

Prima dell'attuale assetto operativo tecnologico e fino all'anno 2004 l'unità era impegnata nell'addestramento delle reclute. Successivamente si è dedicata a diffondere comunicazioni operative con compiti anche di guerra psicologica, producendo materiali stampa ed elettronici, televisivi e radiofonici. In una sorta di passaggio dal passato al futuro.



Il Reggimento ha le sue origini nel 28° Reggimento Fanteria della Brigata "Pavia" costituito il 1° marzo 1860 con reparti di unità militari preesistenti. Esso, unitamente al 27° Reggimento Fanteria, formò la nuova Brigata, inquadrata nell'Armata Sarda.



Il primo impegno operativo del nuovo reparto fu quello di combattere, unitamente ad altre Unità, un nemico interno, il Brigantaggio, che operava in Campagna ed in Puglia.



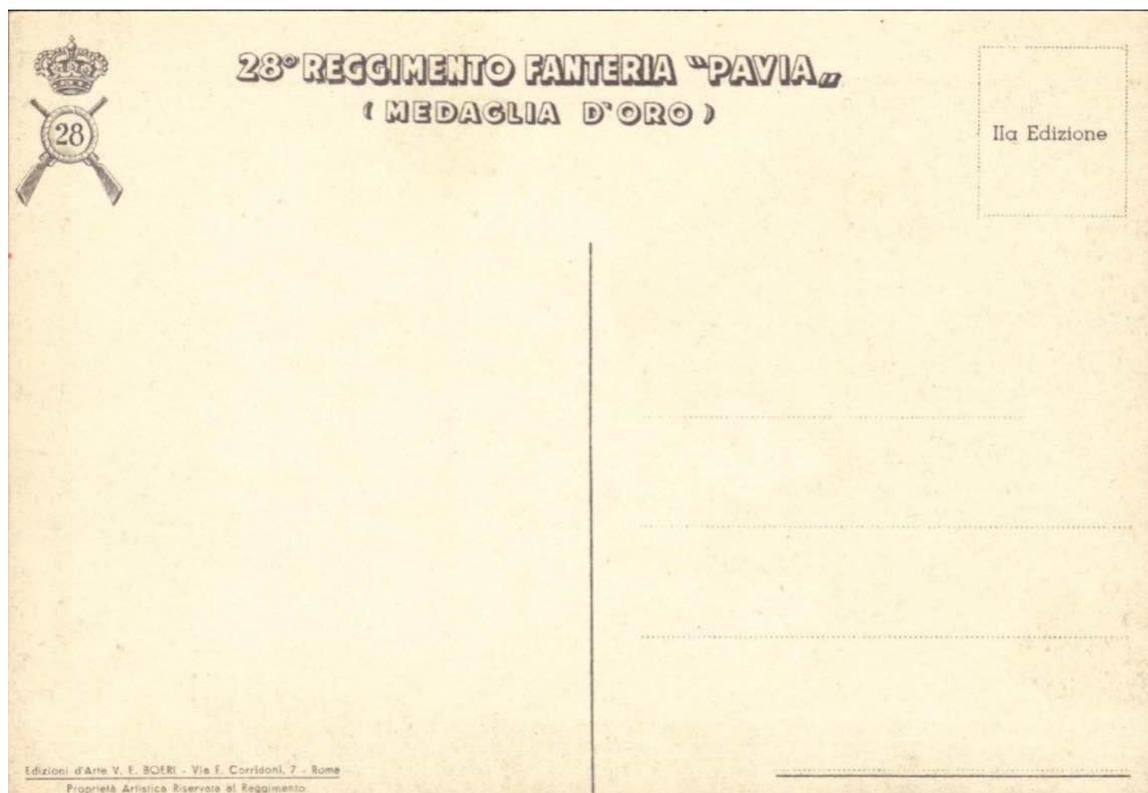
Successivamente, unitamente al suo gemello, il 27° Reggimento, partecipò alla 3^a Guerra di Indipendenza ed alla campagna del Trentino.



In tale contesto i due Reggimenti furono inquadrati nella Divisione del Generale Giacomo Medici e parteciparono alle battaglie di Borgo e Levico ove effettuarono ripetuti assalti alla baionetta contro gli austriaci costringendoli alla fuga.



Per il valore ed il coraggio dimostrato in queste battaglie il Reggimento venne insignito della “medaglia d’oro al valor militare”.



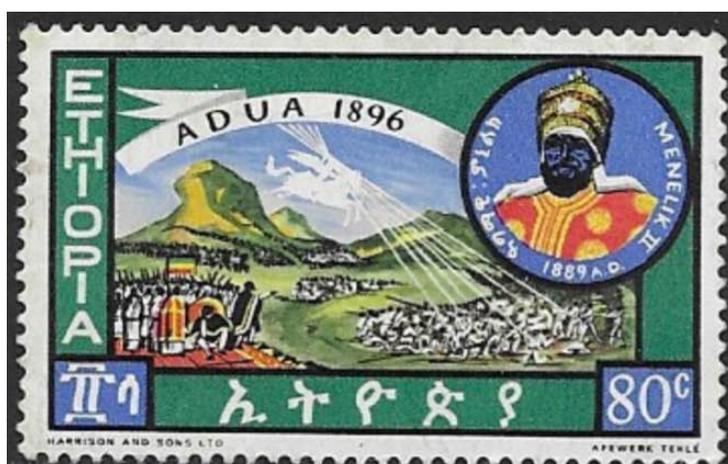
Successivamente, nel 1870, il Reggimento venne impiegato nella famosa “Battaglia di Porta Pia” che si tradusse nella presa di Roma.





Anni dopo, alla fine del 1800 ed all'inizio del 1900, il Reggimento partecipò alle famose guerre coloniali e fu impegnato dapprima nella guerra in Eritrea (1895) (si ricorda in proposito la Battaglia di Coatit) e poi nella battaglia di Adua (1896).





Francobollo emesso dall'Etiopia nel 1964 in ricordo della battaglia di Adua.

Gli impegni del Reggimento nella sua storia proseguirono con la 1^a Guerra Mondiale (1915-1918). Fu tra i primi reparti ad entrare a Gorizia nel 1916 e per questo episodio, nel gennaio del 1917, venne decorato con la medaglia d'argento al valor militare sul fronte di guerra dal Re Vittorio Emanuele III. Al termine del conflitto, però, si contarono i caduti per la Patria: 73 Ufficiali e 1556 Fanti. Medaglie furono distribuite anche ai singoli membri: 3 medaglie d'oro al valor militare, 148 d'argento e 248 di bronzo.



Il Re Vittorio Emanuele III su un francobollo di Posta Aerea del Regno d'Italia emesso nel 1926

Più dettagliatamente, il Reggimento nel corso della 1^a Guerra Mondiale partecipò alla battaglia sul Monte Podgora e nell'attacco alle forze austro-ungariche furono catturati 200 nemici.



Successivamente i Fanti del 28° parteciparono alla 3^a battaglia dell'Isonzo nel tentativo di conquistare il Monte Sabotino.



150° anniversario dell'Unità d'Italia

Fatti d'Arme

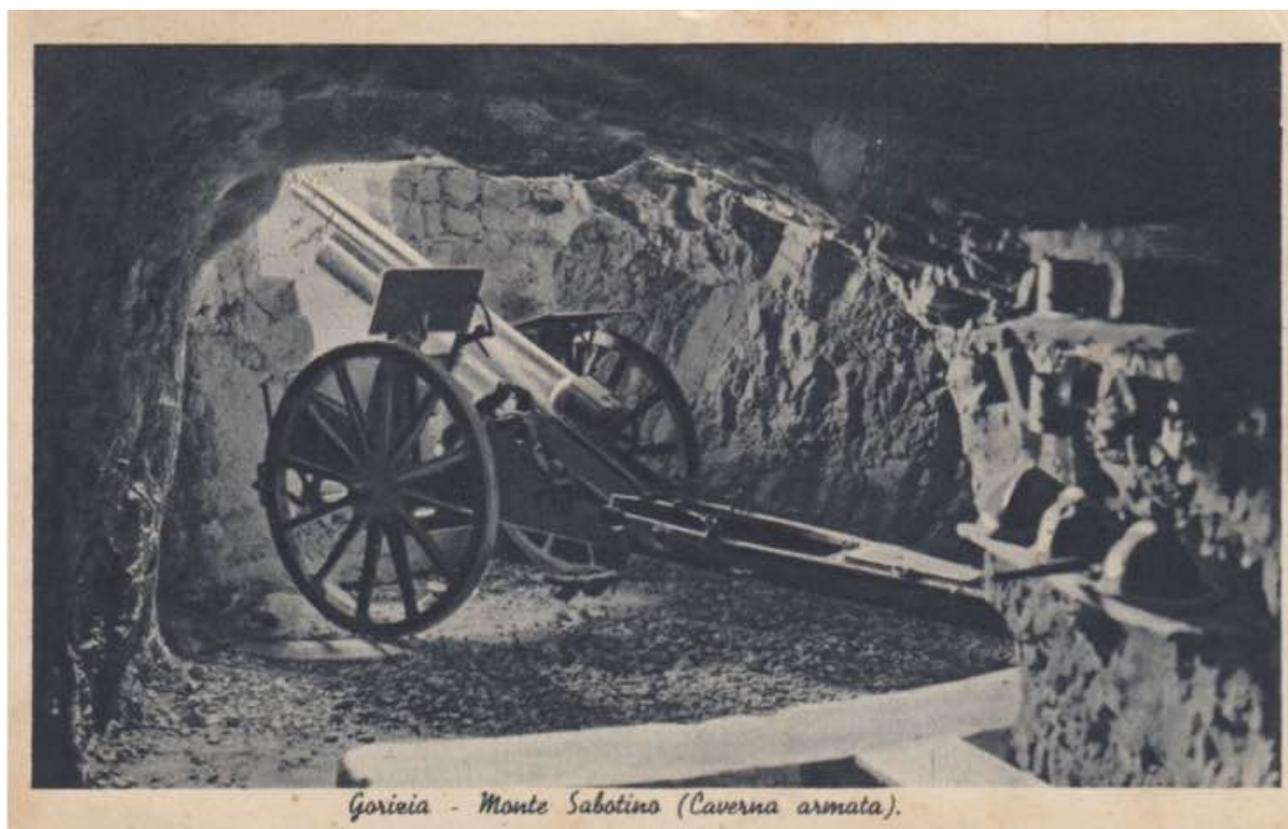
4 novembre 2011

PRIMA GUERRA MONDIALE
Battaglia dell'Isonzo
1915-1917

PRIMA GUERRA MONDIALE
BATTAGLIA DELL'ISONZO 1915-1917
ITALIA € 0,60

34170 GORIZIA VERDI
4.11.2011
150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA - FATTI D'ARME
Giorno di emissione
BATTAGLIA DELL'ISONZO

Posteitaliane filatelia



E successivamente i militari del 28° parteciparono anche alla 4^a battaglia dell'Isonzo in quel di Lucinico alle dipendenze della Brigata "Casale".



Nell'agosto del 1916 la "Pavia" partecipò alla 6^a battaglia dell'Isonzo e, superando le difese del nemico, entrò per prima nella città di Gorizia, circostanza che poi le valse la "cittadinanza onoraria" della città.



Nel giugno 1918, dopo aver lasciato l'Altopiano di Asiago, la "Pavia" partecipò alla cosiddetta "Battaglia del solstizio" garantendo a caro prezzo la linea che era stata occupata. Nell'ottobre dello stesso anno partecipò a quella che fu l'ultima azione di guerra di quel conflitto, cioè la Battaglia di Vittorio Veneto.

Nervesa giugno 1918 - giugno 2005
 Ricorrenza della Battaglia del Solstizio
 e del sacrificio di Francesco Baracca

Biplano SPAD VII
 utilizzato dal Magg. F. Baracca
 Museo Baracca di Lugo - Arch. fot. GAVS

GRUPPO NATURALISTICO MONTELLIANO - NERVESA
 Via Bombardieri del Re, 7

Con la collaborazione di

**Jonathan
Collection**

RIPRODUZIONE VIETATA

CITTÀ DI VITTORIO VENETO
 26 ott. - 10 nov. MOSTRA FILATELICA

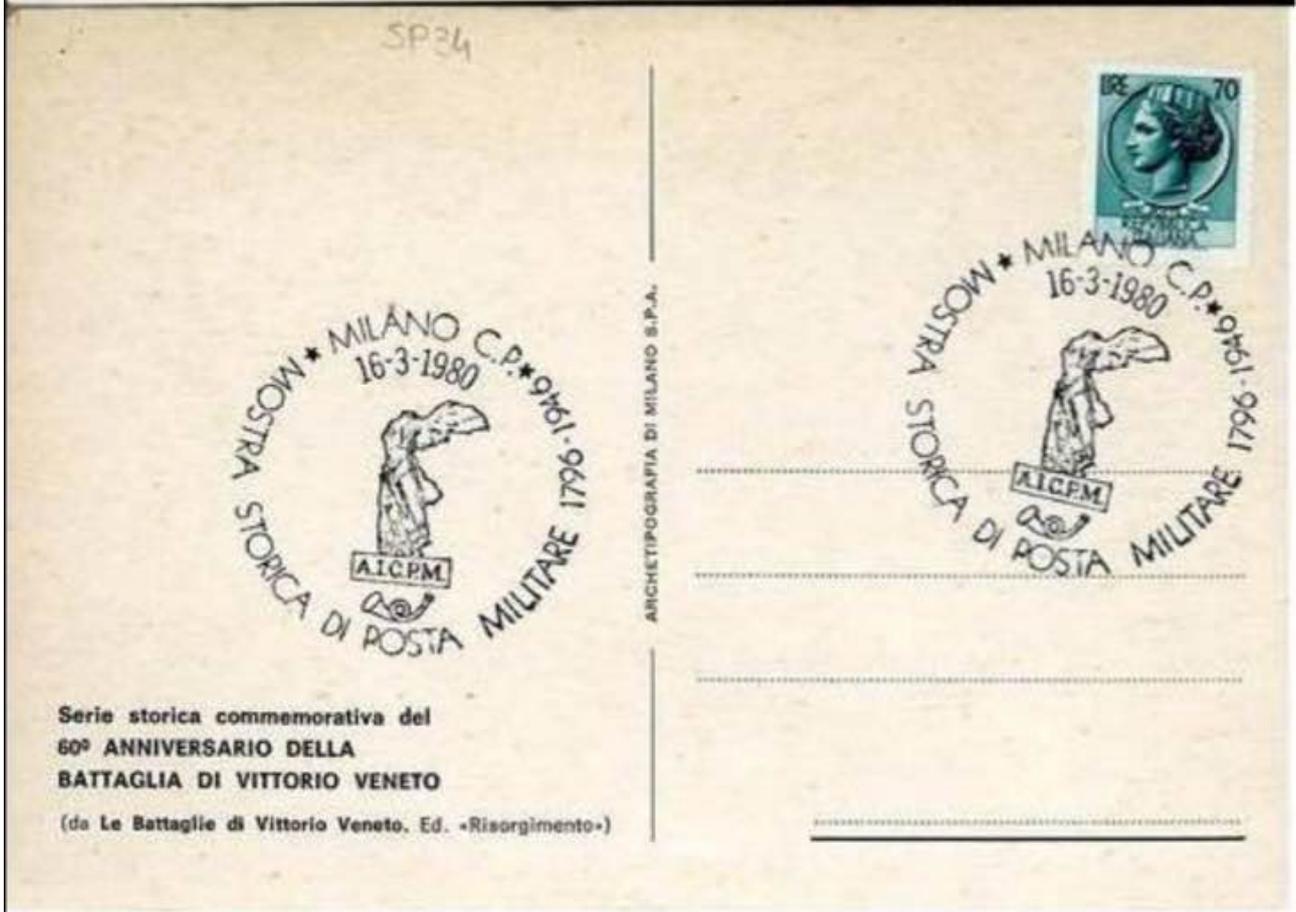
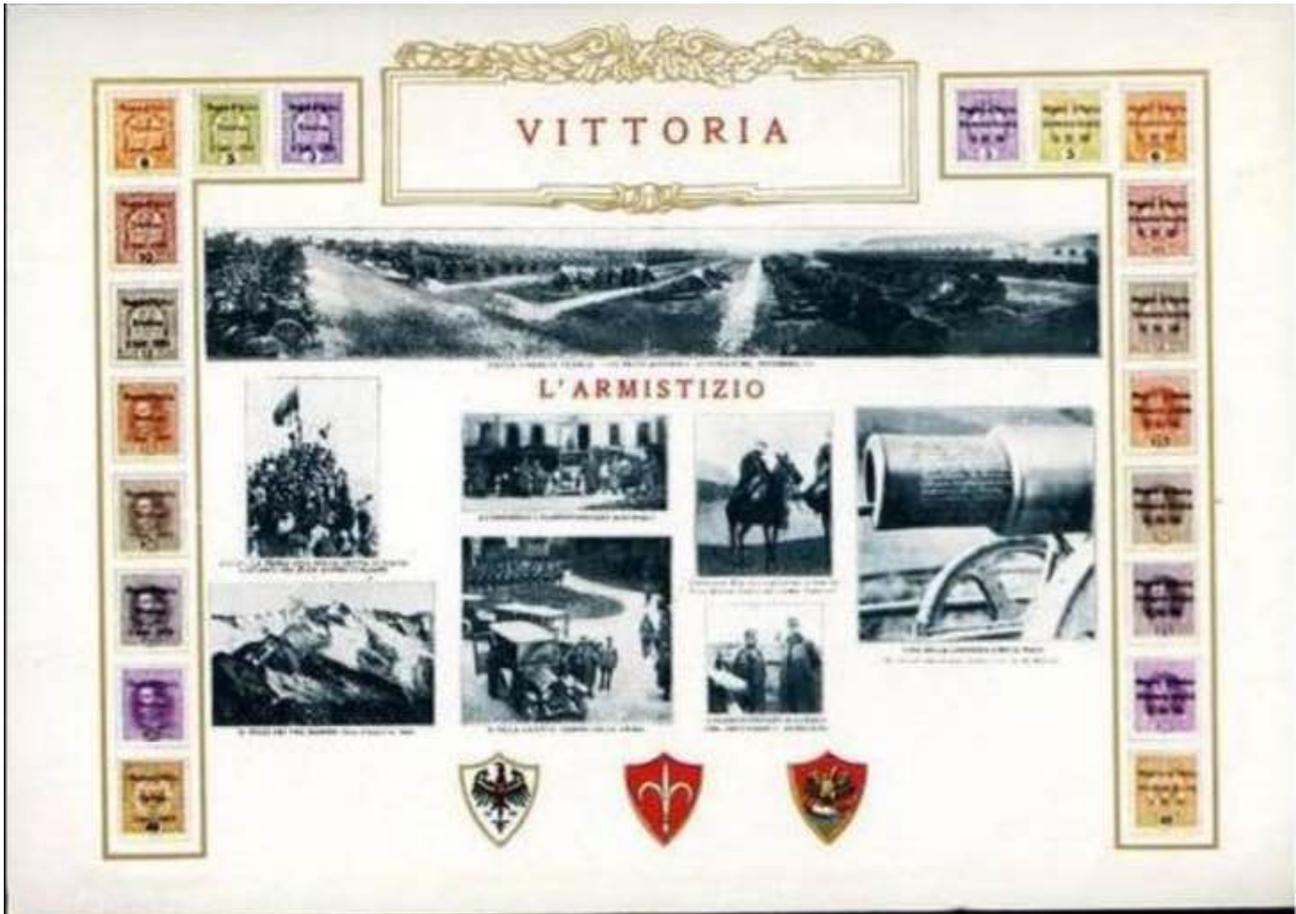
30 ottobre 1968
 Primo Giorno Entrata Truppe

Esemplare № 898

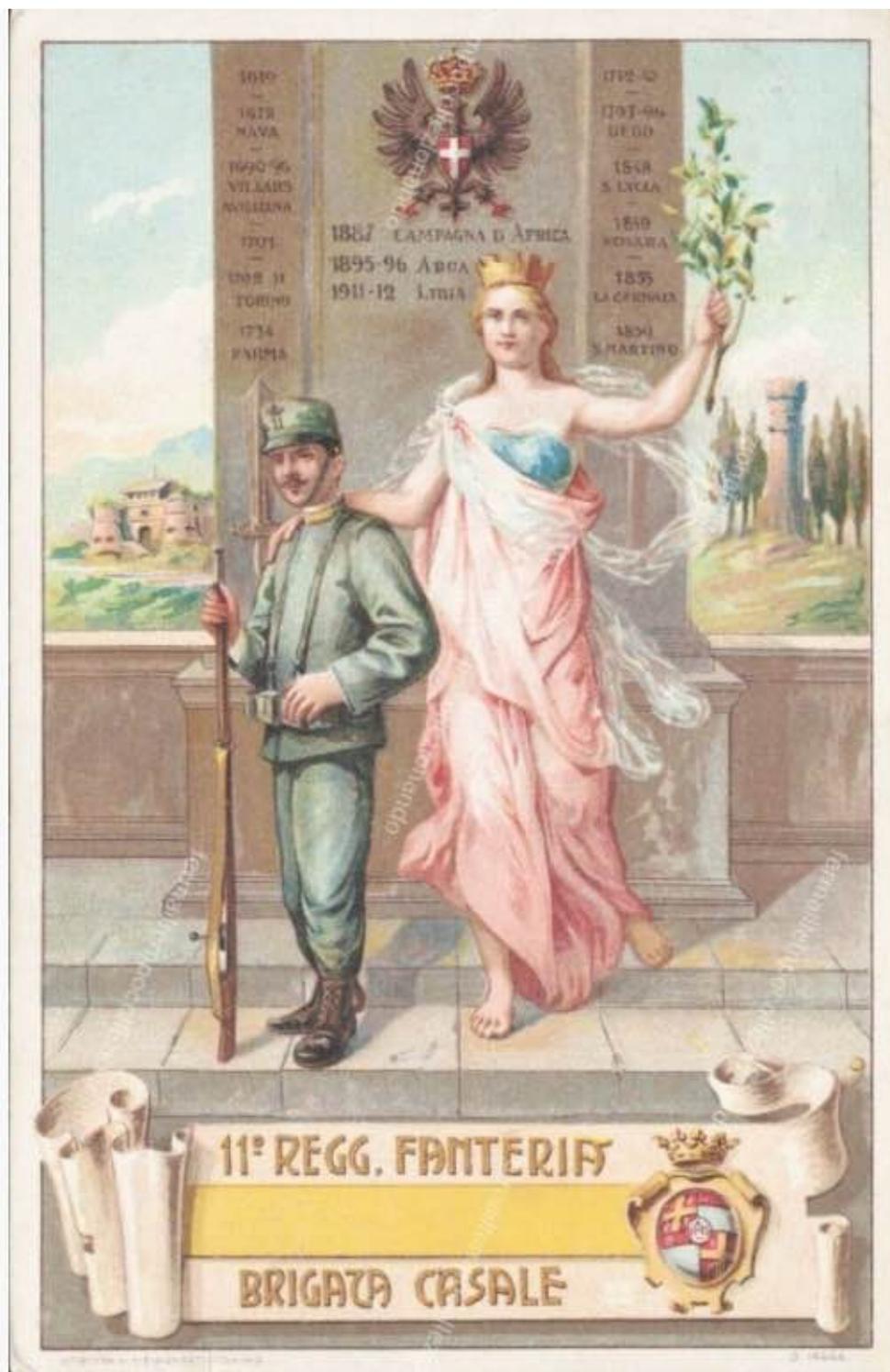
CINQUANTENARIO DELLA BATTAGLIA

A cura del Circolo Filatelico "Vittorio" di Vittorio Veneto

DI VITTORIO 1918-1968 VENETO № 1398



Nel periodo interbellico (1926) il 28° Reggimento venne assegnato all'11° Reggimento fanteria "Casale" e successivamente per la guerra d'Etiopia del 1935/36 fornì truppe ed ufficiali ai reparti mobilitati per l'occasione.



Nel 1940 il Reggimento si trovava in Tripolitania nei pressi di Sabrata e qui combatté la battaglia di Tobruch e condivise la sorte della "Folgore" nella 2^a Battaglia di El Alamein.



Per il valore dimostrato nella campagna del Nordafrica, in particolare nella battaglia di Marmarica nel 1941, il Reggimento venne decorato con una medaglia d'argento al valor militare.



Dopo la 2^a Guerra Mondiale, nel 1958 il 28° Reggimento iniziò ad occuparsi di addestramento delle reclute nelle sedi di Pesaro, di Fano (caserma Paolini, di Falconara Marittima (caserma Saracini) e di Ancona (caserma Villarey).



Come già detto all'inizio, dal 14 febbraio 2004 il Reggimento è diventato una unità pluriarma addetta alle "comunicazioni operative" ed in questa veste ha partecipato a varie operazioni sia in Italia che all'estero: dal 2004 al 2005 in Iraq all'operazione "Antica Babilonia", dal 2005 in Afghanistan alla missione "ISAF", dal 2006 in Kosovo alla missione NATO "KFOR", e dal 2008 in Libano alla missione "UNIFIL".



Francobollo emesso dal Kosovo nel 2004





I Militari del 28°, inoltre, hanno partecipato in Italia a varie operazioni di soccorso alle popolazioni (Montefeltro, Urbino, Ancona, alto maceratese) in occasione di terremoti, alluvioni ed altri disastri naturali che hanno interessato nel tempo le suddette zone.

Il 28° Reggimento, allo scopo di tenere ben viva nella popolazione la memoria dei caduti nel corso delle varie battaglie ed il sacrificio di tanti commilitoni, in occasione di alcuni anniversari dell'Istituzione militare ha anche fatto realizzare cartoline ed annulli speciali. Qui di seguito la cartolina e l'annullo per il 152° anniversario.

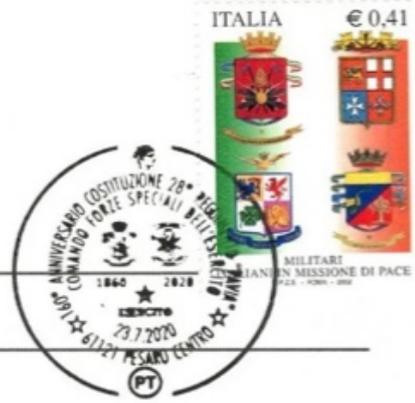


Ed il 23 luglio del 2020 è stato ricordato il 160° anniversario.

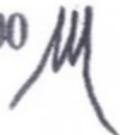


160° Anniversario della Costituzione del
28° Reggimento "Pavia"

28° Reggimento "Pavia" - Pesaro
23 luglio 2020




ESERCITO

368 1700 





160° Anniversario della Costituzione del
28° Reggimento "Pavia"

ITALIA

€ 0,41



MILITARI
IN MISSIONE DI PACE
1947 - 2004 - 2012



28° Reggimento "Pavia" - Pesaro

23 luglio 2020



ESERCITO

368/700 *M*

160° ANNIVERSARIO DEL 28° REGGIMENTO "PAVIA"

IL PASSATO CI GUIDA NEL FUTURO

